

Sono 117 i nuovi magistrati destinati a ricoprire incarichi nelle Corti d'Appello e nelle relative Procure generali secondo la Relazione tecnica sul progetto di determinazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito

(Uffici giudiziari di primo grado e secondo grado, sorveglianza e minori) pubblicata oggi su [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it)

. La proposta del Ministero prevede l'assegnazione di 402 nuovi magistrati

a tribunali ordinari, corti d'appello, tribunali per i minorenni e sorveglianza, senza tenere conto dei 54 posti di magistrato distrettuale. Ora si attende il parere del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il rafforzamento del numero di magistrati è stato previsto con la legge di bilancio per l'anno 2019 che ha disposto l'aumento del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria di 600 unità. Di queste, una parte (70 unità) è stata già assegnata nell'aprile 2019 alla [Corte di Cassazione e alla relativa Procura generale.](#)

La rideterminazione degli organici della magistratura di merito consente di aumentare in maniera incisiva le risorse del personale di magistratura in tutti gli uffici giudiziari del territorio italiano, compresi quelli della sorveglianza e minorili.

[TUTTI I DETTAGLI E GLI ALLEGATI](#)

[TABELLA DI SINTESI DEGLI AUMENTI PREVISTI](#)

## TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE TECNICA

DISTRETTO DI CATANZARO		
Tipo ufficio	Sede	Aumento previsto
Corte d'Appello	Catanzaro	3
Tribunale	Castrovillari	1
Tribunale	Catanzaro	2
Tribunale	Lamezia Terme	2
Tribunale	Vibo Valentia	2
Procura della Repubblica	Catanzaro	1
totale aumenti		11

Il distretto di Catanzaro si caratterizza per la presenza di un indice IOC significativamente alto in tutti i circondari, segnalandosi in particolare Vibo Valentia (65), e Crotona (58).

L'incidenza del distretto sul totale nazionale, avuto riguardo alle iscrizioni, è pari al 3,2 % per quanto riguarda gli uffici giudicanti di primo grado e al 3,8% per quanto concerne la corte di appello; quanto agli uffici requirenti di primo grado, il peso del distretto è pari al 2,8% sul totale delle iscrizioni a livello nazionale.

Con il decreto ministeriale del 1° dicembre 2016 si era aumentata di 15 unità la pianta organica dei magistrati giudicanti di primo grado e di 6 unità la pianta organica dei requirenti di primo grado; con il decreto ministeriale del 2 agosto 2017 si era aumentata di 3 unità la pianta organica della corte di appello.

Il distretto ha quindi beneficiato con i predetti interventi normativi di consistenti aumenti, per complessive 24 unità.

Gli aumenti di organico di cui si è appena detto hanno avuto come effetto quello di far sì che il numero dei procedimenti iscritti *pro capite* in tutti gli uffici giudicanti di **primo grado** del distretto sia oggi leggermente inferiore alla media nazionale; per contro, il numero dei procedimenti pendenti per magistrato è – nonostante gli interventi di cui sopra – sensibilmente superiore alla media nazionale, registrandosi in particolare il superamento della soglia delle mille unità per singolo magistrato nei tribunali di Castrovillari (1.118), Lamezia Terme (1.078) e Vibo Valentia (1.406).

In materia civile il dato più significativo è costituito, da un lato, dal forte abbattimento dell'arretrato che si è realizzato in pressoché tutti i tribunali del distretto; dall'altro, dalla permanenza di significative percentuali di arretrato civile che raggiunge la soglia del 41% a Lamezia Terme, del 38% a Castrovillari, del 40% a Vibo Valentia.

In materia penale si è registrata nell'ultimo quinquennio la diminuzione del numero delle iscrizioni in tutti gli uffici (ad eccezione di Castrovillari), nonché un'alta *clearance rate*; questo ha contribuito a determinare nel quinquennio di riferimento nella generalità degli uffici la significativa riduzione dei procedimenti penali pendenti, dovendosi segnalare in particolare la riduzione delle pendenze penali del 34% nei tribunali di Crotona e Paola.

Rimane in ogni caso critica la situazione del tribunale di Vibo Valentia con riferimento alla materia penale, come attesta il peggioramento del *disposition time* (+64%) nonostante il *clearance rate* positivo di cui si è dato atto sopra.

Per quanto concerne la situazione delle procure della Repubblica nel distretto di Catanzaro si registra una generalizzata e ampia riduzione delle iscrizioni nel quinquennio 2014-2018, cui si è accompagnata una contrazione dei procedimenti pendenti; in questo quadro, si segnala l'eccezione della procura di Cosenza dove comunque, a fronte di un aumento del 34% dei procedimenti pendenti, rimane oltremodo contenuto il numero dei pendenti *pro capite* (236).

In tale quadro generale, si è ritenuto di procedere all'aumento della pianta organica della sola procura della Repubblica di Catanzaro, in considerazione non solo dell'alto indice IOC (55), ma anche e soprattutto della natura distrettuale di tale ufficio e della relativa competenza D.D.A., il cui territorio di competenza è comprensivo di ben quattro province (Catanzaro, Cosenza, Crotona e Vibo Valentia), ognuna delle quali caratterizzata da una radicata presenza di molteplici sodalizi di "ndrangheta" operativi da decenni e con propaggini importanti in diverse regioni del centro e nord Italia, nonché all'estero<sup>30</sup>.

Con riferimento agli **uffici di secondo grado**, la corte di appello di Catanzaro si caratterizza per un numero di procedimenti iscritti *pro capite* nettamente superiore alla media nazionale (214 a fronte di una media nazionale di 185); tale dato trova ragione verosimilmente nell'aumento delle iscrizioni tanto in materia civile quanto in materia penale, rispettivamente del 38% e del 6%, che si è verificato nel quinquennio 2014-2018. Nonostante ciò, si registra comunque nel periodo di riferimento una diminuzione tanto dell'arretrato civile quanto delle pendenze penali, quale conseguenza dell'alto tasso di *clearance rate* in entrambi i settori; tale dato, indubbiamente positivo, trova corrispondenza nella rilevante riduzione del *disposition time* civile (-38%) e penale (-62%).

Quanto alla procura generale, il volume degli affari è in linea con il dato medio nazionale.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si è ritenuto necessario assegnare complessivamente al distretto 11 unità, distribuite negli uffici giudiziari così come indicato nella tabella sopra riportata.